

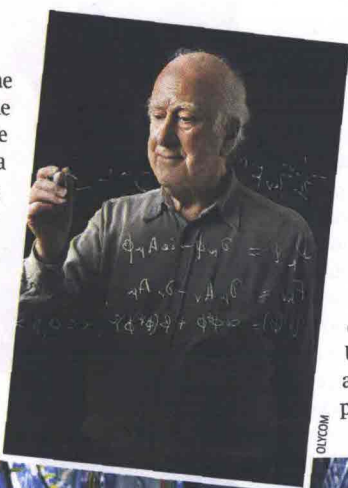
Casi culturali | Consegnati domani a Percoto i premi **Nonino**

Omaggio alla scienza e allo spirito contadino

Istituto per salvare i vitigni autoctoni friulani. Raduna vicino Udine filosofi, scienziati, scrittori, registi, chef. In nome della **civiltà** dei campi

di **Maria Mezzetti**

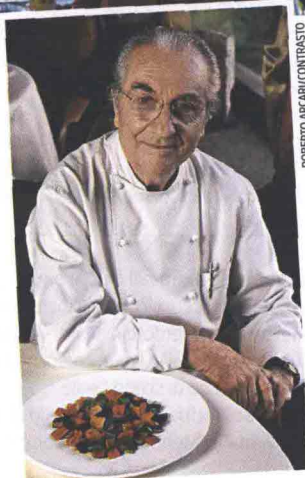
Lo scienziato che con le sue ricerche potrebbe ridisegnare la comprensione della fisica fondamentale; una delle voci più alte della poesia americana contemporanea; tre chef celebri nel mondo; uno dei maggiori filosofi del cibo. Tutte personalità diverse riunite e celebrate in un piccolo borgo di circa duemila abitanti nella provincia di Udine, Percoto. Il loro incontro è per il Premio **Nonino** che, intestato alla celebre grappa, è da tempo una delle maggiori istituzioni culturali. Omaggio allo spirito dell'uomo nel nome dell'antica arte della distillazione, frutto della civiltà rurale. Istituito nel 1975, il premio onora scrittori, giornalisti, registi, professori, filosofi e scienziati che rievocano, o che abbiano rievocato nei loro lavori, la civiltà contadina con le tradizioni, il rapporto con la terra legato alla ciclicità e alle stagioni. Quindi anche scoperte scientifiche i cui esiti possano influenzare la conoscenza della vita. Il premio consta di cinque categorie. Quest'anno i vincitori del "premio speciale **Nonino** Risit d'Àur" sono gli chef Annie Féolde, Gualtiero Marchesi ed Ezio Santini; "premio Risit d'Àur" al filosofo del cibo Michael Pollan; "premio internazionale **Nonino**" alla poetessa e docente di retorica e arte oratoria ad Harvard Jorie Graham; "premio **Nonino**" a Fabiola Gianotti, capo dell'esperimento ATLAS al Large Hadron Collider del Cern di Ginevra, che nel luglio 2012 annuncia l'esistenza del "bosone di Higgs", rivoluzionando la storia della fisica; "premio **Nonino** a un maestro del nostro tempo" a Peter Higgs, che negli anni



D/COM



VALERIO MEZZANOTTI / THE NEW YORK CONTRASTO



ROBERTO ARCARI / CONTRASTO

Tra i vincitori 2013

In alto, Peter Higgs, che negli anni Sessanta ha teorizzato l'esistenza del "bosone"; al centro, Fabiola Gianotti, capo dell'esperimento ATLAS al Large Hadron Collider del Cern di Ginevra; a destra, lo chef Gualtiero Marchesi.

Sessanta teorizza l'esistenza del "bosone", particella elementare la cui esistenza è stata provata da Gianotti.

Voluto da Giannola **Nonino**, moglie di Benito, con cui prosegue l'attività dell'arte della distillazione cominciata da Orazio **Nonino** nel 1897, il premio, che quest'anno viene consegnato domani, 26 gennaio, è oggi un appuntamento che rende ogni anno la minuscola Percoto un luogo di incontro per intellettuali di altissimo livello. Un momento che Claude Lévi-Strauss, il grande antropologo premiato nel 1986, ha definito unico perché «si è trasportati in uno spazio diverso e in un tempo che avrei creduto ormai andato». Tra i premiati in questi 38 anni Leonardo Sciascia, Jorge Amado, Peter Brook, Emmanuel Le Roy Ladurie, Fosco Maraini, Claudio Abbado, Leila Shahid, Renzo Piano, Giorgio Bocca, Tullio Kezich, Ermanno Olmi, Mario Rigoni Stern, Mo Yan. Tra i membri delle giurie che si sono susseguite, Mario Soldati, Gianni Brera, Giulio Nascimbeni, Claudio Magris, Edgar Morin.

Tutto nasce dal Picolit. «Il riconoscimento nasce come Premio **Nonino** Risit d'Àur, che vuol dire barbatella d'oro, allo scopo di salvare vitigni autoctoni friulani che stavano scomparendo», spiega Antonella **Nonino**, che con le sorelle Cristina e Elisabetta gestisce oggi l'azienda assieme ai genitori Giannola e Benito. «I miei genitori avevano creato nel 1973 la prima grappa da un singolo vitigno, distillando le vinacce del Picolit, con un risultato eccezionale». L'idea era di continuare questa sperimentazione con altri vitigni autoctoni del territorio. «Andandone alla ricerca, si sono resi conto che Ribolla gialla, Schioppettino, Pignolo e Tazzelenghe stavano scomparendo perché non erano stati inseriti in una lista di vitigni presenti sul territorio, pur facendo parte della storia enologica friulana». Così è nato un premio che in 38 anni ha fatto grande un piccolo paesino friulano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA